

Scheda elementi essenziali del progetto

Alimentiamo la salute e l'ascolto

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Sportello informativo

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere la salute psicofisica dei giovani e delle loro famiglie attraverso azioni integrate di ascolto, supporto, educazione e sensibilizzazione sui disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere la salute psicofisica dei giovani e delle loro famiglie attraverso azioni integrate di ascolto, supporto, educazione e sensibilizzazione sui disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.**

Il progetto attraverso l'implementazione di una serie di azioni volte a fornire supporto diretto, ascolto, e a sensibilizzare ed educare in merito ai disturbi alimentari, mira a contribuire al miglioramento della salute dei giovani affetti da DNA e dei loro familiari, e a prevenire questi disturbi in fase preadolescenziale e adolescenziale.

Il progetto vuole in primo luogo offrire un sostegno diretto e concreto ai giovani che soffrono di disturbi alimentari e ai loro cari, andando a potenziare e rendere più accessibili i servizi di supporto sul territorio: sia attraverso l'offerta di consulenze e percorsi con specialisti ed equipe multiprofessionali, cercando così di facilitare una diagnosi precoce, sia in generale orientando ai servizi disponibili e creando una rete di sostegno per i giovani e i loro familiari. In questo modo il progetto si prefigge di raggiungere il **primo obiettivo specifico "Rafforzare e rendere più accessibili i servizi di ascolto e supporto sul territorio per giovani affetti da DNA e le loro famiglie, per facilitare la diagnosi precoce"**. Oltre a questo, il progetto intende mettere in atto azioni che educino, informino e sensibilizzino la popolazione su cosa sono i disturbi della nutrizione, come possono essere identificati e quali sono i fattori di rischio. In questo modo si vuole contribuire al raggiungimento del **secondo obiettivo specifico "Prevenire l'insorgenza di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione attraverso attività educative rivolte a adolescenti e pre-adolescenti"** e del **terzo obiettivo specifico "Aumentare la consapevolezza nella popolazione generale sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, i loro segnali e i fattori di rischio"**.

Il progetto concorre quindi a raggiungere l'**obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"** e in particolare il **target 3.4 "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere**

benessere e salute mentale” in quanto intende promuovere supporto diretto a coloro che sono affetti da DNA, incentivare l’informazione diffusa e una maggiore consapevolezza in merito ai disturbi della nutrizione e dell’alimentazione, utilizzando un approccio alla cura multidisciplinare e incentrato sulla relazione. Il progetto vuole potenziare le attività di accoglienza, ascolto, orientamento ed accompagnamento, in modo da intercettare un numero maggiore di giovani che soffrono di malattie legate ai disturbi alimentari rispetto alla progettualità passata, e al tempo stesso prevenire sempre di più la diffusione dei disturbi della nutrizione tra gli adolescenti e i bambini, rivolgendosi ai giovani in età a rischio e alla cittadinanza con azioni di educazione e informazione.

Le risorse e i servizi specifici disponibili sul territorio per la presa in carico e la cura dei pazienti affetti da DNA non sono sufficienti a far fronte al sempre maggiore numero di casi di DNA tra i più giovani registrati negli ultimi anni. Proprio per questo il presente progetto vuole potenziare e rendere più accessibili questo tipo di servizi, cercando di raggiungere giovani affetti da DNA, o a rischio, e i loro famigliari, lavorando in sinergia con i servizi delle ASL, degli ospedali, le farmacie, gli esperti di settore (medici, psicologi, nutrizionisti, assistenti sociali, dietisti) e con il mondo dell’associazionismo. Il progetto vuole sia offrire un servizio di sportello fisico e online, che accolga i giovani e/o i loro famigliari, offra loro informazioni sui servizi offerti, permetta una loro presa in carico da professionisti, ma anche la creazione di una rete di sostegno attraverso la creazione di comunità virtuali di mutuo sostegno sia per i giovani che per i familiari. Il progetto porta così il suo peculiare contributo al programma in quanto intende potenziare l’assistenza puntando ad un approccio alla cura incentrato sulla relazione al fine di umanizzare le cure [sfida sociale n.2].

Come già detto più volte, lo stigma, il senso di vergogna e la fragilità che vivono le persone, in particolare i più giovani, affetti da disturbi della nutrizione, presenta un problema per la diagnosi precoce, rendendola molto difficoltosa, compromettendo così anche la guarigione e la salute di tutti gli organi e gli apparati del corpo. Proprio per agevolare sempre di più l’**identificazione precoce e prevenire i DNA**, il progetto intende mettere in atto una serie di attività volte a **informare, educare e sensibilizzare** in maniera sempre più capillare sia i giovani che più in generale i cittadini, su cosa sono i disturbi della nutrizione, fornendo strumenti per riconoscere le situazioni di rischio.

Per fare ciò, in primo luogo si intende incrementare e migliorare gli interventi di educazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, concentrandosi quindi proprio sulla fascia d’età più a rischio di sviluppare questi disturbi [Attività B.2: Realizzazione di incontri formativi presso scuole secondarie di I e II]. Il progetto vuole raggiungere inoltre anche la popolazione tutta, al fine di aumentare la consapevolezza di un numero sempre maggiore di persone, sempre nell’ottica di facilitare la prevenzione dei DNA, mettendo in atto degli eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza, così da dotare le persone delle conoscenze e degli strumenti per capire queste patologie e come eventualmente aiutare persone che ne possono soffrire [Attività B.1: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza]. Infine, il progetto realizzerà degli incontri di lettura di testi incentrati sul rapporto con il proprio corpo e il cibo, al fine di stimolare momenti di riflessione, ascolto e sostegno su questa tematica con le persone coinvolte. Anche in questo caso l’obiettivo è quello di sensibilizzare sui disturbi della nutrizione ma anche di prevenire [Attività B.3: Organizzazione di un ciclo di letture sul rapporto con il proprio corpo e il cibo]. Pertanto, è evidente come il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi che si pone il programma di sensibilizzare sull’importanza della prevenzione potenziando la possibilità della diagnosi precoce [sfida sociale n.1].

Ruolo ed attività degli operatori volontari

**ATTIVITA' CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI:
FONDAZIONE FABIOLA DE CLERQ ABA ONLUS
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale**

AZIONE A: ASCOLTO E SUPPORTO DIRETTO AI GIOVANI AFFETTI DA DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE ED AI LORO FAMILIARI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto nella realizzazione dell'attività di front-office e back office relativa allo sportello informativo a sostegno dei giovani affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e ai loro familiari, e nell'attività di gestione dello sportello stesso.

In particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti relativamente l'Attività A.1, dedicata al front-office e back-office, consisteranno nel contribuire all'aggiornamento del sito e dei profili social con contenuti utili, allo sviluppo di materiali informativi in digitale e in cartaceo, e all'aggiornamento della mailing list e sviluppo ed invio della newsletter. Inoltre, gli operatori volontari daranno supporto al personale nell'organizzare il contatto ed il successivo raccordo con gli enti attivi sul territorio, quali farmacie, ASL, altre associazioni e Comuni, per seguire la presa in carico dei pazienti. Per quanto concerne l'attività A.2, incentrata sulla gestione stessa dello sportello online ed in presenza, gli operatori volontari presteranno il loro supporto al personale nell'accoglienza presso lo sportello e nella registrazione degli utenti, nonché nell'aggiornamento del database con i relativi dati, nella raccolta delle richieste pervenute online e nella loro evasione, e nel costante aggiornamento delle FAQ e predisposizione di risposte automatiche. Infine, gli operatori volontari coadiuveranno il personale nel monitoraggio degli accessi allo sportello online, nell'organizzazione dei focus group in presenza e nella creazione e gestione delle comunità virtuali di sostegno ai giovani assistiti e alle loro famiglie.

Attività A.1: Attività di front-office e back-office per lo "Sportello informa"

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nella predisposizione dei materiali informativi in formato digitale e in formato cartaceo, contenenti informazioni sui servizi di supporto offerti;
- Contributo nella distribuzione del materiale informativo sui servizi di supporto in sede per chi accede allo sportello;
- Affiancamento al caricamento sul sito del materiale informativo digitale nella sezione dedicata dello sportello online;
- Supporto nell'aggiornamento del sito e dei profili social con contenuti utili;
- Collaborazione nella creazione e successivo aggiornamento della mailing-list per l'invio della newsletter;
- Supporto nella predisposizione contenuti utili per la newsletter e nel successivo invio;
- Affiancamento nell'organizzazione per la presa di contatto ed il successivo raccordo con enti sul territorio, quali ASL, Comuni, Associazioni e Farmacie;
- Supporto all'accoglienza presso lo sportello (online e in presenza), registrazione degli utenti con raccolta dei loro dati personali;
- Supporto alla creazione e aggiornamento del database contenente i dati personali degli utenti.

Attività A.2: Gestione operativa dello "Sportello informa" online e in presenza

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nella raccolta delle richieste pervenute online e nel conseguente supporto ad hoc;
- Supporto nell'aggiornamento delle FAQ e nella predisposizione di risposte personalizzate;
- Supporto nell'orientamento all'uso dei servizi offerti;
- Collaborazione nel monitoraggio costante degli accessi;

- Affiancamento nell'organizzazione di focus group in presenza tra giovani, famiglie ed operatori esperti;
- Supporto nella creazione di una comunità virtuale di supporto per giovani con disturbi del comportamento alimentare, monitoraggio dell'andamento e attività di ampliamento della comunità stessa;
- Supporto nella creazione di una comunità virtuale di supporto per le famiglie di giovani con disturbi del comportamento alimentare, monitoraggio dell'andamento e attività di ampliamento della comunità stessa.

AZIONE B: RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE E/O LA DIAGNOSI PRECOCE DI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto nell'organizzazione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione alla cittadinanza, degli incontri formativi presso le scuole, e del ciclo di letture sul rapporto con il proprio corpo e il cibo.

In particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari saranno coinvolti relativamente l'Attività B.1, consisteranno nel supportare il personale nelle attività propedeutiche all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e nella realizzazione stessa degli eventi, quindi in generale: supporteranno nel coinvolgimento di partner e speakers per gli eventi; collaboreranno alla definizione del calendario eventi e dei programmi, nonché dei materiali promozionali e alla loro diffusione; e affiancheranno il personale nella realizzazione stessa degli eventi.

Per quanto concerne l'Attività B.2, gli operatori volontari coadiuveranno il personale nell'organizzazione degli incontri formativi presso le scuole, ossia: contribuiranno al contatto e coinvolgimento delle scuole interessate; supporteranno nello sviluppo della proposta formativa e dei materiali utili agli incontri; collaboreranno alla definizione delle modalità, degli spazi e dei partecipanti; e successivamente supporteranno nella realizzazione degli incontri e loro monitoraggio e valutazione. Infine, relativamente l'Attività B.3, gli operatori volontari affiancheranno il personale nelle attività propedeutiche l'avvio del ciclo di letture aperto a giovani e adulti e sulla loro stessa implementazione, per cui: supporteranno il coinvolgimento di enti partner; contribuiranno alla pianificazione dei contenuti e delle modalità di svolgimento degli incontri e alla selezione dei partecipanti; collaboreranno alla preparazione dei materiali utili per gli incontri e la loro promozione; collaboreranno alla realizzazione stessa degli incontri e al loro monitoraggio e valutazione.

Attività B.1: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza

(Durata: 12 mesi)

- Collaborazione nel contatto ed engagement di altri enti del terzo settore attivi e interessati ad essere coinvolti nell'evento; supporto nel coinvolgimento delle autorità locali e professionisti del settore;
- Affiancamento nella creazione del calendario degli eventi e di un programma definito per ogni evento;
- Supporto nello sviluppo e diffusione di materiali (flyers, locandine) e di contenuti online (per i siti, per le newsletter e per i profili social) di promozione degli eventi;
- Collaborazione nella diffusione dei materiali promozionali cartacei presso scuole secondarie di I e II grado e presso centri giovanili;
- Supporto logistico nella realizzazione di 13 eventi di sensibilizzazione in ogni città coinvolta nel progetto;
- Supporto organizzativo e logistico ai professionisti e specialisti che accolgono le necessità di partecipanti potenzialmente a rischio e propongono loro un primo percorso personalizzato.

Attività B.2: Realizzazione di incontri formativi presso scuole secondarie di I e II grado

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nel contatto e coinvolgimento di scuole secondarie di I e II grado nelle 3 città;
- Affiancamento nella presentazione di una proposta formativa in merito ai temi da affrontare e alle attività da svolgere con gli alunni e i professori;
- Supporto nell'individuazione degli spazi e definizione delle modalità per realizzare le attività (in presenza e/o online);
- Collaborazione alla selezione dei partecipanti tra gli alunni e i professori;
- Supporto nella calendarizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella preparazione di contenuti utili (visuali, interattivi) per gli incontri;
- Affiancamento nella predisposizione di questionari inerenti da sottoporre ai partecipanti per monitorare l'andamento delle attività;
- Supporto nella realizzazione di 12 cicli di incontri nelle tre città coinvolte, rivolti ad alunni ed insegnanti, coinvolgendo anche esperti del settore;
- Supporto nella registrazione dei presenti e nell'eventuale segnalazione dei casi a rischio;
- Collaborazione al monitoraggio e valutazione finale dell'attività.

Attività B.3: Organizzazione di un ciclo di letture sul rapporto con il proprio corpo e il cibo per giovani e adulti

(Durata: 12 mesi)

- Collaborazione al contatto e al coinvolgimento nelle tre città di scuole secondarie di I e II grado, di centri di aggregazione giovanile e di associazioni attive nel settore;
- Supporto nel contatto e coinvolgimento di esperti e professionisti specializzati da coinvolgere nell'organizzazione delle attività;
- Affiancamento nella pianificazione delle modalità di svolgimento e dei contenuti degli incontri: selezione dei libri idonei, definizione di attività che facilitino il confronto, la riflessione e la condivisione tra i partecipanti;
- Supporto nell'individuazione degli spazi per svolgere le attività e/o definizione delle modalità per svolgere le attività online;
- Collaborazione alla selezione dei partecipanti;
- Affiancamento alla calendarizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella preparazione di un promemoria del calendario sia in cartaceo che digitale da condividere con i partecipanti;
- Supporto nella preparazione di eventuali contenuti digitali e/o materiali a supporto degli incontri;
- Collaborazione alla preparazione di questionari per permettere ai partecipanti di dare feedback e/o esprimere particolari bisogni;
- Supporto logistico nella realizzazione degli incontri di lettura rivolti a giovani e adulti e con il coinvolgimento ed il supporto di specialisti del settore;
- Collaborazione nella registrazione delle presenze e distribuzione di questionari di feedback sulle attività e/o per segnalare eventuali bisogni;
- Supporto nell'analisi dei questionari e valutazione delle attività.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
FONDAZIONE FABIOLA DE CLERCQ ABA ONLUS	175285	FONDAZIONE ABA ONLUS - ROMA	ROMA	RM	VIA FRANCESCO GIAMBULLARI 8	2
FONDAZIONE FABIOLA DE CLERCQ ABA ONLUS	175286	FONDAZIONE ABA ONLUS - SEDE LEGALE	MILANO	MI	VIA SOLFERINO 14	2
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale	202271	PSICOTERAPICAMENTE	NAPOLI	NA	Via Giuseppe Fiorelli 12	2
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale	215193	Psicoterapicamente SEDE DI MILANO	MILANO	MI	VIA FABIO FILZI 2	2
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale	234997	PSICOTERAPICAMENTE SEDE DI ROMA	ROMA	RM	Via Francesco Giambullari 8	2

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	10
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Mi curo di te - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.